

LA STAGIONE LIRICA

Un bel «Macbeth» con Paoletta Marroccu che domina la scena

di Antonio Ligios

SASSARI. Anche la prima della stagione lirica di quest'anno, la 66esima dalla fondazione del "De Carolis", non si è sottratta al destino di quella calorosa accoglienza che suggella il periodico ritorno della lirica sul palcoscenico del Politeama. Oltre alle abituali ragioni di un successo che va inteso anche come festa per il riproporsi di uno degli appuntamenti musicali più attesi di tutto l'anno, ne vanno sottolineate altre due di grande rilievo: la ripresa a Sassari — dopo venticinque anni di assenza — di una delle più geniali creazioni verdiane, il "Macbeth", e il rinnovato impegno sul palcoscenico del Verdi del soprano Paoletta Marroccu, che proprio nei panni di Lady Macbeth è stata diretta da Riccardo Muti alla Scala.

Sono ormai lontani i tempi in cui il "Macbeth" veniva definito "la più alta delle opere minori di Verdi". Il primo incontro di Verdi con la drammaturgia shakespeariana accadeva certamente in un momento in cui il compositore era ancora sostanzialmente ossequioso nei confronti dei delicati equilibri che la tradizione aveva codificato in merito ai rapporti tra dramma e condotta musicale. Ma sarebbe scorretto pensare che in quell'epoca Verdi non disponesse di chiavi di lettura adeguate per accostarsi in modo consapevole alla concezione drammaturgica del grande poeta inglese.

La prova risiede nel fatto che il musicista italiano interpretò perfettamente lo spirito del dramma shakespeariano, cogliendo gli snodi fondamentali dell'azione e strutturandoli in un meccanismo teatrale idoneo al rivestimento musicale e in grado di recepire le convenzioni del melodramma di quegli anni.

Molto austero l'impianto scenico di questo "Macbeth" di apertura della stagione del "De Carolis" (proveniente dal Circuito Lirico Lombardo), firmato come i costumi da Alessandro Ciannarughi: un impianto spoglio, caratterizzato da tinte notturne, funzionale — così come la regia di Andrea De Rosa ripresa da Andrea Cigni — ad approfondire la solitudine dei protagonisti, ma che avrebbe avuto bisogno di una maggiore attenzione per le luci.

Sul podio c'è Balázs Kocsár, un direttore molto "concreto", che pur non scavando

Nella foto un momento della prima del «Macbeth» giovedì al Teatro Verdi

in modo particolarmente approfondito nella partitura, cosa che avrebbe invece consentito di leggere gli aspetti più intimi e misteriosi della tragedia, opera scelte di tempo, di colori e di dinamiche equilibrate, tali da assicurare al racconto del dramma una sostanziale coerenza e una spiccata continuità, purtroppo vanificata dalla fastidiosa abitudine della claqué sassarese, evidente da qualche anno, di far partire l'applauso sistematicamente alla fine di ogni numero musicale, come se l'opera fosse un recital di arie e di pezzi d'insieme.

Il palcoscenico è dominato



L'opera verdiana nell'allestimento dell'ente De Carolis



Paoletta Marroccu in scena

da Paoletta Marroccu, che grazie alla sua intelligenza interpretativa, ai suoi notevoli mezzi vocali e alla sua sicura presenza scenica ha disegnato una Lady Macbeth molto sfaccettata e di grande fascino. Non altrettanto si può dire del Macbeth di Luca Grassi, in alcuni momenti a disagio con la vocalità e la tessitura di un personaggio che ancora non padroneggia, e che necessita di una maturità, di una eloquenza di accenti e di una aristocratica fantasia del fraseggio che non abbiamo sentito. Più convincenti il Macduff vibrante di Alessandro Liberatore e il Banco di Enrico Turco. Buon contributo vocale proviene infine da Marco Voleri (Malcom) e Paola Spissu (la Dama). Altre due doverose annotazioni non possono mancare: la buona prova della Corale "Canepa", che registrava l'esordio di Luca Sirigu quale maestro del coro, e l'ottima resa dell'Orchestra dell'Ente "De Carolis", che ha superato brillantemente le non poche insidie di questa difficile partitura. Del "Macbeth" verdiano allestito dall'ente lirico "De Carolis" sono previste due repliche: questa sera con inizio alle ore 20,30, e domenica 11 alle ore 16,30.

Ente Concerti Sassari
Marialisa de Carolis Teatro di tradizione

STAGIONE LIRICA 2009 - TEATRO VERDI
Mercoledì 7 ottobre - ore 20,30 • Venerdì 9 ottobre - ore 20,30
Domenica 11 ottobre - ore 16,30

GIUSEPPE VERDI
MACBETH
Melodramma in quattro atti di F.M. Piave e A. Maffei

Direttore d'orchestra **Balázs Kocsár**
Regia **Andrea De Rosa**
Ripresa da **Andrea Cigni**
Scene e costumi **Alessandro Ciannarughi**
Disegno luci **Cesare Accetta**
Assistente ai costumi **Sonia Salvatori** • Coreografie **Anna Redi**

Corale "Luigi Canepa" di Sassari - Maestro del Coro **Luca Sirigu**
Orchestra dell'Ente Concerti "Marialisa de Carolis"

grafidea - tomino samà